



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Sigla estensore

S. M.

Luogo

Marsala (Trapani)

Cantiere

Chiesa del Carmine

data

1745

Committente

Giurati della città di Licata

Nome maestro

Joanni di stefano

qualifica

Caput magister fabricarum

cittadinanza e/o provenienza

.....

Tipologia del documento

Relazione di stima di lavori ex ante

data topica e cronica

1 gennaio 1745

Segnatura

Archivio Storico Comunale di Marsala, Atti dei Giurati, anni 1740-1749, carta datata 1 gennaio 1745.

Riferimento bibliografico

Documento segnalato in G. Leone , *Acquisizioni documentarie sulla ricostruzione settecentesca del campanile della chiesa del Carmine a Marsala*, in «Lexicon. Storia dell'architettura in Sicilia», 0, 2004, pp. 109-112 e in particolare pp. 111-112.

Regesto

Relazione di stima ex ante delle opere per riparare i danni del dissestato campanile della chiesa del Carmine di Marsala .

Note (eventuali)

La relazione, relativa alle opere da fare nel campanile ottagonale della chiesa di Marsala, illustra interessanti dettagli costruttivi e, in particolare, descrive con esattezza la messa in opera di rinforzi lignei in edifici storici a prevalente sviluppo verticale. Non abbiamo alcuna certezza che il programma di consolidamento del *magister* di Stefano sia stato effettivamente eseguito; di certo il campanile crollò sette mesi dopo l'esecuzione della perizia.



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Trascrizione

[...] Essendosi conferito esso relatore (magister Joannes di Stefano) d'ordine di detti Spettabili Giurati nel Campanile di detto Venerabile Convento dei Reverendi Padri Carmelitani per ivi riconoscere la spesa necessaria che c'occorre per ripararsi dell'intutto stante il medesimo ritrovarsi in uno stato così pericoloso che minaccia rovina con un evidente danno delli collateralì convicini che attaccate vi sono a detto campanile molte case, ed avendo esso relatore questo visto, revisto, e ben considerato asserisce con giuramento che per acconciarsi, e ripararsi dell'intutto e riducersi in un stato capace e sodo al sensibile movimento che prima faceva nel sonare la campana à duolo ci vole la somma di onze centodiecisette, e tarì quattordici [...]

In primis si deve ripigliare lo basamento cominciato di pezzi intagliati alla medesima altezza [...] Item si deve dirupare la facciata dell'ottangolo di detto campanile che guarda à tramontana cominciando di sopra detto basamento ed arrivare all'altezza del soglio della palagostata [...] Item si deve all'istessa maniera fabricare l'altra facciata di detto campanile che guarda al mezzogiorno [...] Item si devono fare novi li due archetti i dette facciate [...] Item si devono tutte le fabbriche di detto campanile rimbottonare e imbeverare di gisso e questo di dentro e fuori[...] Item si devono ingastrare quattro travi di legniami di ruvolo dovendo questi formare un telarone che nelle sue estremità si debbono ben piantare le femminelle che con le sue auricchie di lepro di ferro, e questi dovendosi collocare nel segno fatto di detto Relatore necessitandoci per tali effetto onze ventitre, quali travi si devono imbeveronare con gisso.

Item si devono chiudere tutte le fiacche ancorche piccole che si ritrovano nel circuito i dentro e fuori di detto campanile, si come tutti li ripari necessarj alla scala con doversi acconciare imbianchire tutto di dentro e fuori

...